

*Egregio Signor Presidente,
Gentili colleghe, egregi colleghi,*

PREMESSA

La Commissione della Gestione ha esaminato il MM 17/2014 nelle seguenti due riunioni:

- **5 maggio**, durante la quale il documento è stato presentato da parte del Sindaco Croci e dal Municipale Calderari, con il contributo del signor Demenga, Segretario comunale;
- **12 maggio**, in cui i commissari hanno portato e spiegato le posizioni dei vari gruppi politici. Al termine della discussione ha avuto luogo la votazione che ha visto approvare il MM 17/2014 da 5 commissari (rappresentanti del Gruppo PPD & GG e del Gruppo IS).

OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il MM 17/2014 si inserisce in un piano più generale di misure adottate dal Municipio per contenere l'evoluzione della spesa pubblica della Città di Mendrisio, il cui impatto economico sul corto e medio termine (fino al 2020) viene mostrato e spiegato nel dettaglio nel Piano finanziario ed economico della Città (cfr. MM 16/2014).

Il presente MM contiene quindi solo un primo pacchetto di tali misure, che sono elencate alle pagine 2 e 3 del documento. Le due misure principali presentate in modo dettagliato nel MM e sulle quali la Gestione si è soffermata maggiormente sono:

- la proposta di **prelievo di un primo dividendo straordinario di CHF 10 milioni** dal capitale proprio delle AIM Sezione elettricità;
- la proposta di **aumento della pressione fiscale comunale al 75%**.

La prima operazione consente di ridurre il fabbisogno in capitale del Comune e quindi di finanziare in parte gli importanti investimenti previsti (Piano delle opere prioritarie). Il dividendo viene rimborsato dalle AIM con un pagamento annuale di CHF 2 milioni. Dal 2016 si procederà allo stesso modo con la distribuzione di un secondo dividendo di CHF 10 milioni degli utili dell'azienda. Le AIM non vengono danneggiate o limitate da questa misura, piuttosto la proiezione finanziaria elaborata dal Municipio tiene conto delle sue esigenze (anche in termini di liquidità disponibile) e prevede comunque che l'azienda possa mantenere gli investimenti previsti, compresa quella dell'eventuale progettazione e costruzione di una nuova sede. Questa misura non mette a repentaglio nemmeno la possibile trasformazione giuridica delle AIM in SA, tuttora in fase di studio. Inoltre, sul fronte

delle trattative con le AIL per il riscatto delle reti di loro proprietà presenti sul territorio comunale, si stanno esaminando nuove proposte e si prospettano soluzioni che potrebbero essere vantaggiose per le AIM.

La seconda proposta, il moltiplicatore d'imposta al 75%, è una misura che il Municipio ritiene indispensabile dal profilo della sostenibilità finanziaria del Comune a medio-lungo termine. Infatti, la Commissione della Gestione ha potuto appurare dalle proiezioni finanziarie elaborate dal Municipio che, tenuto conto delle varie misure di contenimento della spesa (compreso il dividendo dalle AIM), un moltiplicatore politico al 70% porterebbe all'erosione totale del capitale proprio entro il 2019 e disavanzi superiori a CHF 2,5-3 milioni. Invece, il moltiplicatore politico al 75% permette di ottenere, secondo le previsioni, risultati di gestione corrente in leggero disavanzo negli anni a venire (avanzo di CHF 600'000.- nel 2014), un capitale proprio che si stabilizza attorno a CHF 15 milioni e un grado d'autofinanziamento che rimane costante. Anche misure intermedie, ad esempio lasciare il moltiplicatore al 70% (o al 73%) per un paio di anni e poi aumentarlo al 75% a partire dal 2016, produrrebbero effetti negativi sia dal punto di vista del disavanzo di gestione corrente che da quello dell'erosione del capitale proprio.

NEL MERITO

Preso atto delle proposte contenute nel MM 17/2014 e delle spiegazioni fornite alla Commissione, la maggioranza dei commissari ritiene **necessarie** le misure elaborate dal Municipio in funzione del risanamento finanziario della Città, in particolare il prelievo di un primo dividendo straordinario di CHF 10 milioni dal capitale proprio delle AIM Sezione elettricità e il moltiplicatore d'imposta fissato al 75%.

I commissari favorevoli al MM 17/2014 condividono l'impostazione data dal Municipio (compresa, **seppur a malincuore**, la determinazione del moltiplicatore d'imposta fissata al 75%) che garantisce una sostenibilità finanziaria a lungo termine e la capacità da parte del Comune di proseguire e portare a termine gli importanti investimenti previsti. D'altronde, nel Piano finanziario della scorsa legislatura era prevista la possibilità di passare ad un moltiplicatore politico al 75% già dal 2011; fortunatamente, questa misura si è potuta evitare. Ma oggi, anche a causa dei continui aggravii cantonali e della congiuntura economica internazionale ancora troppo instabile, tale misura non può più essere procrastinata. Misura che, ribadiamo, riteniamo inevitabile alla luce delle pessime proiezioni in termini di disavanzo e di erosione del capitale proprio che risulterebbero con un moltiplicatore fissato, anche solo temporaneamente, a un tasso inferiore. È un rischio pesante che non possiamo correre.

Per questo motivo, **non condividiamo** la proposta elaborata dai membri del gruppo PLR, sostenuti anche dal rappresentante del gruppo LEGA/UDC/Indipendenti, di fissare temporaneamente il moltiplicatore d'imposta al 73%. In particolare non condividiamo la motivazione troppo semplicistica secondo la quale un moltiplicatore al 75% lascerebbe fin troppo agio al Municipio, mentre una pressione fiscale al 73% lo obbligherebbe a moltiplicare gli sforzi per trovare altre misure di risparmio. Riteniamo invece che l'impostazione tracciata dal Municipio è quella corretta e che la scelta di chiedere un sacrificio (limitato) anche ai cittadini è una soluzione che è stata ponderata attentamente; a giusta ragione, riteniamo tale misura proporzionata e adeguata alle circostanze attuali. Nemmeno l'attrattività fiscale viene compromessa perché le aziende sanno di poter contare, oltre che su una pressione fiscale ancora favorevole, anche sugli importanti e apprezzati servizi del Comune.

CONCLUSIONI

Alla luce del contenuto del MM 17/2014 e dei considerandi di cui sopra, in particolare del fatto che:

- le misure proposte sono essenziali per permettere gli importanti investimenti previsti, di limitare l'erosione del capitale proprio, di contenere il disavanzo di gestione corrente nei prossimi anni, di mantenere costante l'autofinanziamento e un moltiplicatore aritmetico stabile e strutturale nel tempo attorno al 75%;
- il moltiplicatore al 75% rappresenta attualmente il tasso minimo accettabile, sotto il quale non è più garantita la tenuta finanziaria della Città entro il 2020 e si rischia un'erosione importante del capitale proprio se non addirittura il suo azzeramento;
- riteniamo l'emendamento proposto dai membri PLR (moltiplicatore al 73%) finanziariamente non sostenibile e privo di argomentazioni accettabili;

i commissari del Gruppo PPD & GG e del Gruppo IS della Commissione della Gestione invitano le colleghe ed i colleghi Consiglieri comunali ad approvare il messaggio municipale ed il relativo dispositivo di risoluzione così come presentati.

Paolo DANIELLI, relatore

Mendrisio, 16 maggio 2014